

Analisi Settimanale

23 - 29 Maggio 2016

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

p3	Economia	Banxico tiene sotto controllo il peso - Peter Rosenstreich
p4	Economia	La Fed sorprende i mercati - Yann Queleenn
p5	Economia	Torna l'ipotesi "Amexit" - Peter Rosenstreich
p6	Economia	Il dato sul GDP permette alla BoJ di respirare - Yann Queleenn
p7	Themes Trading	Realtà virtuale
p8	Termini Legali	

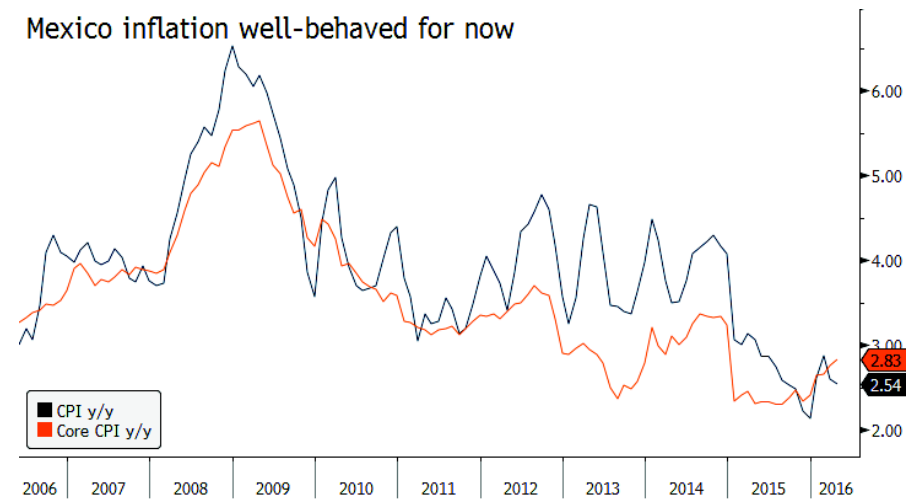
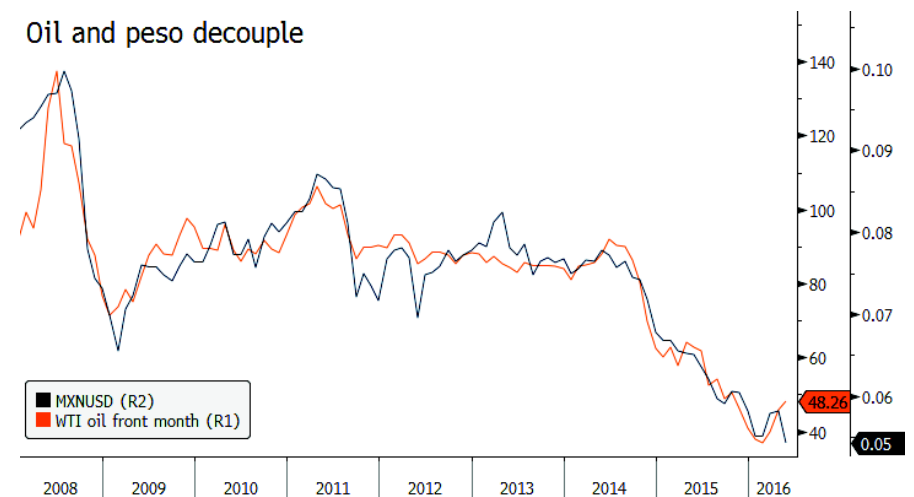
Economia
Banxico tiene sotto controllo il peso

Data la possibilità di nuovi rialzi dei tassi della Fed, torniamo a focalizzarci sui mercati emergenti. Banxico ha pubblicato le minute relative al meeting del 5 Maggio. Come atteso, il Consiglio ha votato all'unanimità per confermare il tasso di interesse al 3.75%. Gli ufficiali hanno indicato chiaramente che i principali rischi fanno riferimento alla volatilità dei mercati e all'indebolimento del peso.

Crediamo che Banxico continuerà a seguire una politica difensiva, data la volatilità del mercato che potrebbe essere conseguenza delle azioni della Fed.

La scorsa settimana l'IPC messicano ha mostrato un calo dello 0.32% durante il mese di Aprile, causato principalmente dalla discesa dei prodotti alimentari deperibili e dal deprezzamento della valuta nazionale. Il settore alimentare dovrebbe però stabilizzarsi, e la stima del tasso di inflazione per fine anno è intorno al 2.8%. Banxico sembra quindi soddisfatta con il suo approccio di attesa nei confronti di Fed e prezzi delle commodities, senza rischiare avventate azioni di politica monetaria. Precedentemente, un rialzo dei tassi di 50 punti base a sorpresa aveva già rallentato il deprezzamento del peso, senza però compromettere l'attività economica.

In ogni caso, se i rendimenti del Tesoro americano dovessero continuare a salire con l'avvicinarsi di Giugno, Banxico potrebbe eseguire ulteriori interventi anche agendo direttamente sul mercato FX. Al momento, tale prospettiva non sembra preoccupare gli investitori. Non c'è un livello soglia a cui la banca centrale messicana dovrebbe reagire, ma un ulteriore indebolimento della valuta potrebbe provocare un rialzo dei tassi e un intervento a sorpresa direttamente sul mercato Forex. Non è da escludere un rialzo dei tassi preventivo (50 punti base) e/o un intervento diretto sul mercato FX prima del prossimo meeting del 30 Giugno.

Mexico inflation well-behaved for now

Oil and peso decouple


Economia
La Fed sorprende i mercati

Molti esponenti del FOMC stanno valutando un rialzo dei tassi a Giugno; ciò è quanto emerso dai verbali del meeting della Fed di Aprile. EUR/USD ha reagito tornando in area 1.1220, è l'atteggiamento della Fed appare sorprendente dato che i mercati sembravano escludere un intervento a Giugno. La probabilità di un rialzo dei tassi il prossimo mese è salita dal 4% al 32%.

I rendimenti del Tesoro di breve termine sono aumentati fino a raggiungere il massimo da 2 mesi a 0.89%. I mercati azionari invece si sono stabilizzati, data la minaccia di una possibile fine della liquidità a basso costo. Nonostante ciò, dobbiamo ricordare che un rialzo dei tassi sarà possibile solo nel caso di dati economici molto positivi. Gli investitori si stanno quindi concentrando su ogni indicatore economico. La spesa per consumi recentemente ha mostrato una certa debolezza, e continuerà ad essere sotto osservazione durante le prossime settimane. Crediamo che i mercati stiano sovrastimando un'azione dalla Fed a Giugno, e il dollaro potrebbe quindi essere soggetto a nuove vendite prima del meeting FOMC di Giugno.

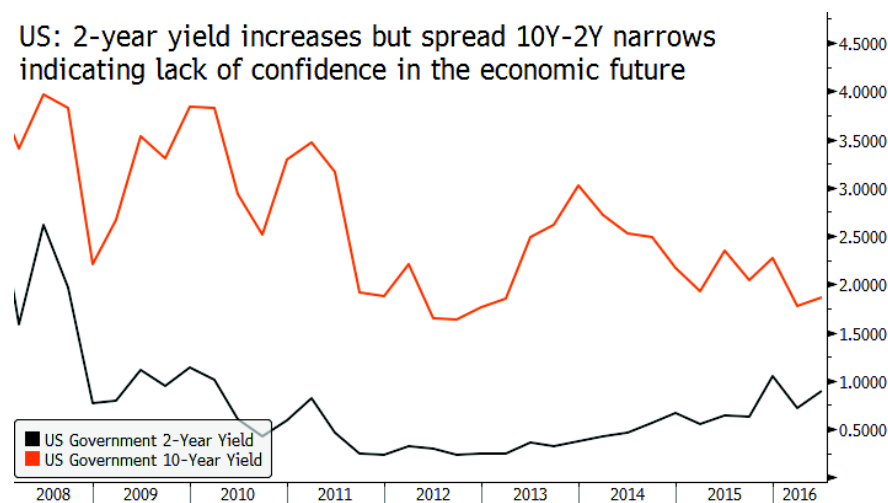
Ripresa delle vendite al dettaglio

Dopo il rilascio delle minute, si torna ad osservare da vicino l'economia americana. Finora, il rallentamento economico globale e il collasso del petrolio sono stati individuati come i principali fattori a ritardare il rialzo dei tassi della Fed ben più che il reale stato dell'economia americana. Ora è tempo di decidere se gli indicatori economici sono abbastanza supportivi da portare ad un'azione già durante l'estate. Lo scorso Venerdì è stato pubblicato il dato sulle vendite di abitazioni esistenti, superando le aspettative e toccando i 5.45 milioni di dollari. Durante i mesi precedenti il dato è stato spesso contrastante, ma ora il trend sembra aver preso forza. Dopo i 5.33 milioni del mese precedente, l'aspettativa del mercato era intorno ai 5.40 milioni. Data l'impossibilità di un rialzo dei tassi nel

mese di Aprile, è probabile che le vendite siano aumentate sia a causa del calo degli oneri dei mutui che dell'aumento dei prezzi immobiliari.

Dal nostro punto di vista, lo stato di salute dell'economia americana appare sopravvalutato, soprattutto in riferimento al mercato del lavoro che mostra una disoccupazione molto bassa e NFP soddisfacenti. Crediamo però che lo sviluppo di posti di lavoro riguardi particolarmente gli impieghi part-time, e ciò alla lunga produce debolezza. Una certa pressione in vendita potrebbe presto comparire sul mercato immobiliare. Il recente rimbalzo delle nuove vendite di abitazioni, e delle vendite di abitazioni esistenti, è dovuto principalmente alla diversificazione di investimento da parte delle istituzioni. La proprietà di immobili da parte dei cittadini americani continua a scendere, ora intorno al 63.70% (dal 66% di Giugno).

US: 2-year yield increases but spread 10Y-2Y narrows indicating lack of confidence in the economic future



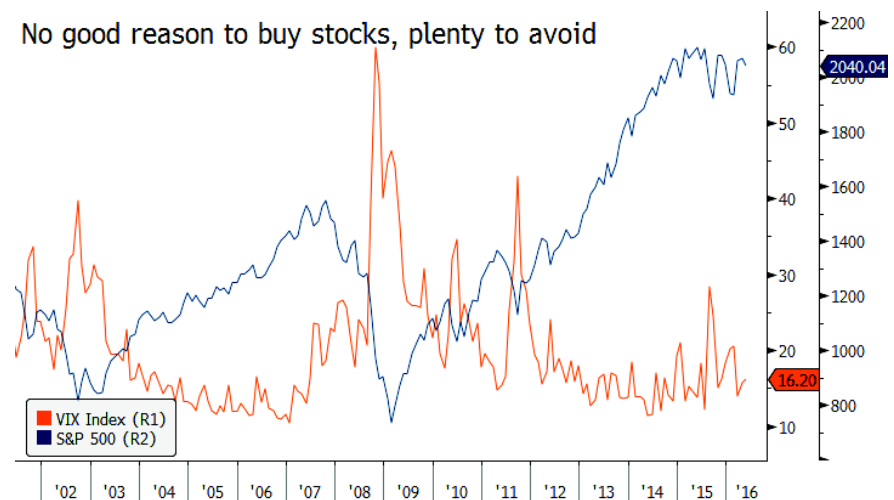
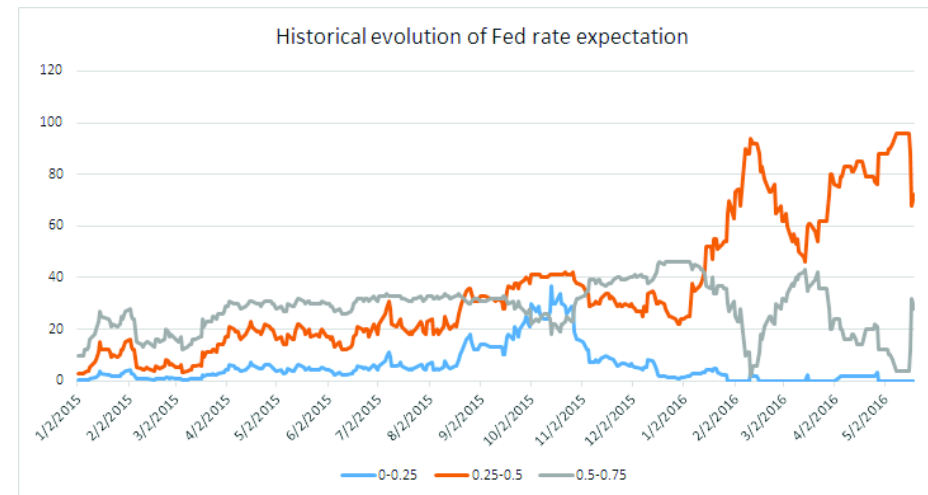
Economia
Torna l'ipotesi "Amexit"

Le minute del FOMC indicano che il meeting di Giugno sarà "live", facendo aumentare la probabilità di un rialzo dei tassi a Giugno da quasi zero al 35%. Stiamo già osservando il tipico comportamento dei mercati che precede un rialzo dei tassi: vendite di commodities e azioni, innalzamento della curva dei rendimenti USA e acquisti di dollaro. In tale contesto, c'è una serie di eventi che qualora si verificassero in serie potrebbero comportare quello che noi chiamiamo "Amexit".

Una serie di eventi destabilizzanti

La prima causa scatenante sarebbe un ulteriore aumento delle probabilità di azione della Fed, con i futures che potrebbero prezzare tale evento dal 35% al 60%. In tal caso i mercati soffrirebbero nuovamente. La reazione a tassi più elevati è chiaramente indicata dallo spostamento di capitali da asset rischiosi verso rifugi sicuri, con vendite sui mercati azionari globali. Ciò renderebbe profetico il candidato repubblicano Donald Trump (ricordate i riferimenti a una bolla dei mercati e ad una recessione?). In tal modo, Donald Trump acquisterebbe maggiore credibilità politica proprio prima della convention repubblicana tra il 18 e il 21 Luglio, e in vista delle elezioni presidenziali. Il candidato dei democratici, Hillary Clinton, a causa del suo legame con Wall Street, avrebbe difficoltà a spiegare la propria posizione in caso di collasso dei mercati, che invece giocherebbe a favore di Trump.

Secondo le promesse elettorali, l'obiettivo di Trump come presidente è quello di ridefinire quasi tutti gli accordi economici, politici e sociali sia interni agli Stati Uniti che internazionali. I mercati inizierebbero così a prezzare l'uscita americana dall'attuale scenario internazionale, in poche parole ciò che chiamiamo "Amexit".



Economia
Il dato sul GDP permette alla BoJ di respirare

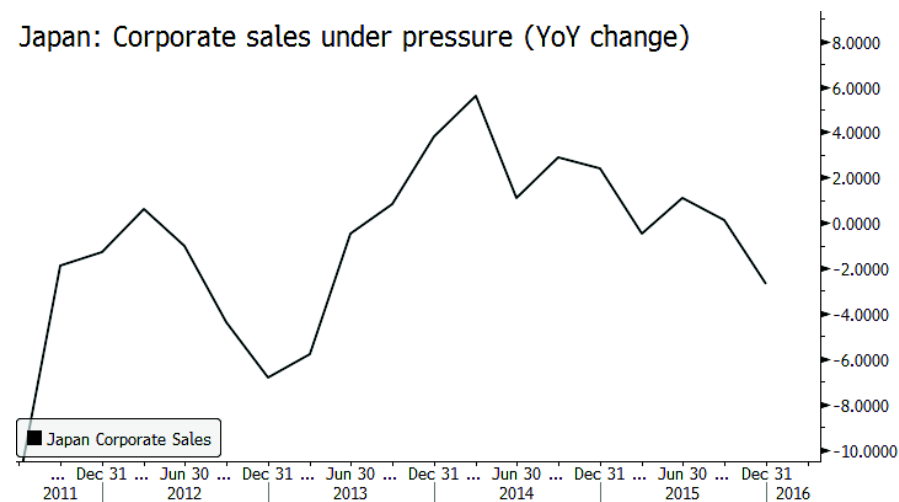
In Giappone la crescita del GDP nel Q1 2016 è stata superiore alle aspettative (+0.4% trimestrale vs +0.1% atteso). Ciò lascia sperare che l'inflazione potrebbe un giorno risalire. La ripresa del consumo privato (+0.5%) nel primo trimestre ha certamente aiutato. I mercati hanno reagito debolmente, e lo yen non si è rafforzato dopo il dato, restando in area 110 yen per un dollaro. In effetti, il deflatore del GDP ha toccato i minimi da due anni, e riflette la crescente pressione deflazionistica che il paese è costretto ad affrontare. Nello stesso tempo, le vendite corporate hanno registrato un altro risultato deludente: -2.7% annuale.

Nuovi stimoli in arrivo?

Al momento, crediamo ancora che la Bank of Japan potrebbe ulteriormente intervenire. I fondamentali oggi non sono certo migliorati rispetto a quando sono state intraprese le ultime misure. Lo yen potrebbe conservare una certa attrattività per gli investitori in un contesto di incertezza globale.

Un altro importante driver di USD/JPY è la politica monetaria della Fed, molto difficile da interpretare in questa fase. Le recenti dichiarazioni di Lockhart non escludono addirittura tre rialzi dei tassi, nonostante la Fed non abbia ancora agito nel 2016. Secondo noi, ciò non avverrà e anzi potrebbe non esserci alcun rialzo dei tassi nel 2016. I mercati potrebbero un giorno iniziare a prezzare una convergenza tra le politiche monetarie di Stati Uniti e Giappone, rendendo necessari ulteriori azioni da parte della BoJ. Lo yen è chiaramente sopravvalutato, e stanno già montando le prime indiscrezioni su possibili misure di stimolo da annunciare nel prossimo meeting del 15-16 Giugno. Il rafforzamento della valuta nipponica negli ultimi mesi, a causa del suo status di valuta rifugio, rende difficile il successo di qualsiasi politica monetaria attuata nel tentativo di riprendere la crescita.

USDJPY: Medium-term bearish momentum

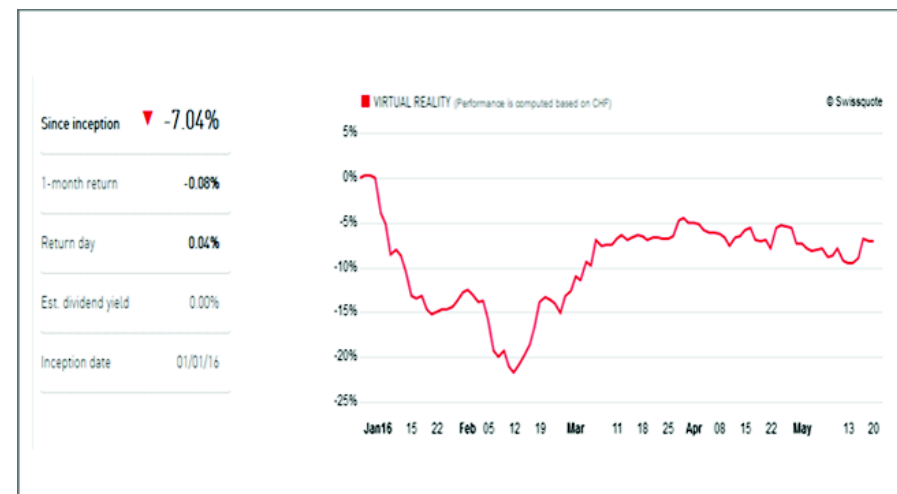
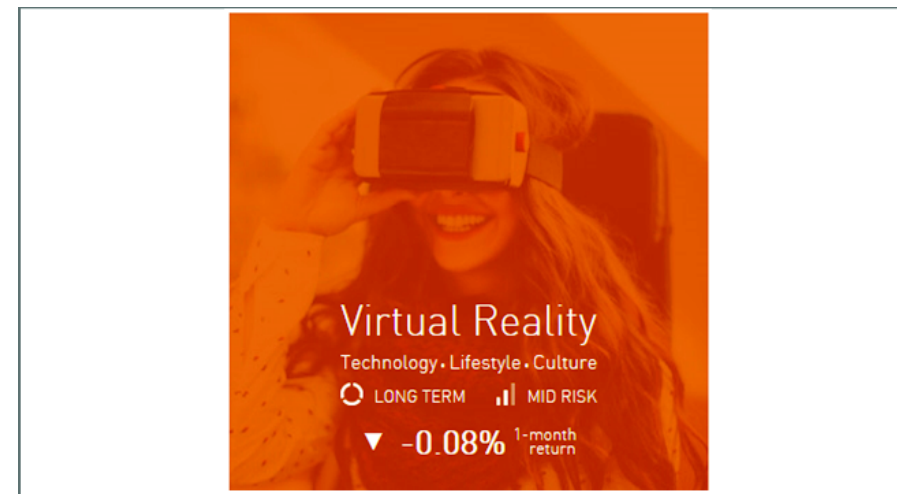
Japan: Corporate sales under pressure (YoY change)


Themes Trading
Realtà virtuale

Si tratta di un semplice gadget, di una nuova bolla tecnologica o di una rivoluzione? Difficile da dire al momento, ma bisogna ammettere che l'idea è affascinante. La realtà virtuale porta gli utenti su mondi simulati. Potrebbe suonare semplicemente come una nuova generazione di videogame, ma crediamo che in serbo ci sia molto di più. Ad esempio, visitare una nuova casa oppure richiedere la consulenza del proprio medico direttamente da casa potrebbe diventare la nuova normalità. I potenziali sviluppi potrebbero andare ben oltre il gioco e il mero intrattenimento: infatti, crediamo che questa tecnologia potrebbe rappresentare un cambiamento simile a quanto avvenuto con l'introduzione di PC e smartphone: una nuova soluzione per interagire e per ricercare informazioni.

Secondo una recente ricerca di mercato a cura di statista.com, la clientela potrebbe espandersi a macchia d'olio, passando da 43 a 171 milioni di utenti nell'anno in corso. Forbes afferma anche che gli introiti potrebbero raggiungere 21.2 miliardi di franchi nel 2018, rispetto agli attuali 150 milioni. Abbastanza per dire che il potenziale di crescita è immenso.

Per costruire questo theme abbiamo scelto aziende focalizzate sulla realtà virtuale, o strategicamente predisposte verso questa nuova tecnologia. Ad esempio, AMD e NVIDIA hanno ideato un'ampia gamma di schede grafiche per la realtà virtuale, mentre Qualcomm sta sviluppando applicazioni in tema. Le aziende selezionate stanno anche investendo ingenti somme, a dimostrazione della fiducia nella potenziale crescita del settore. Facebook ha acquistato Oculus per 2 milioni di dollari nel 2014, mentre Qualcomm e AMD hanno investito 30 milioni in Matterport per tour immobiliari in realtà virtuale. Non crediamo ci sarà una via di mezzo: o assisteremo un boom di questo mercato oppure no!



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.